



COMUNE DI PAVIA

P.G. n.35510/2016

Pavia, 10 maggio 2016

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI PAVIA NEL COLLEGIO SINDACALE DI ASM PAVIA S.p.A.

IL SINDACO

premesso che

- il Collegio Sindacale di ASM Pavia S.p.A., ai sensi dell'art.26 del vigente Statuto della società, approvato dal Consiglio comunale di Pavia con deliberazione n. 27/15, è composto da 3 sindaci effettivi compreso il Presidente e due supplenti;
- il Comune di Pavia, ai sensi di detto Statuto e dell'art.2449 del Codice Civile, ha diritto a nominare due componenti effettivi del Collegio Sindacale, fra i quali indicherà chi assumerà la carica di Presidente, e un componente del Collegio supplente;
- nel mese di giugno 2016 scade il mandato del Collegio Sindacale della società ASM Pavia S.p.A e pertanto si deve avviare la procedura per le nomine di competenza del Comune , entro la data di scadenza dell'organismo;

Visto l'art. 50 comma 8 del Testo Unico degli Enti Locali D. Lgs 267/2000 a norma del quale il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio;

Visto l'art. 23 comma 2 lettera aa) dello Statuto comunale a norma del quale il Sindaco *“provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio volti tra l'altro a promuovere la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali di tali enti, aziende ed istituzioni”*;

Richiamati l'art. 85 dello Statuto comunale *“Competenze per le nomine”* e l'art. 86 *“Procedura di nomina”*, articoli inseriti nel Capo V *“Rapporti con enti, aziende speciali, istituzioni e società di diritto comune”*;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30 marzo 2015, come modificata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 30 novembre 2015, avente ad oggetto: *“Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei Rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società”*;

Richiamato lo Statuto della società ASM Pavia S.p.A. in particolare l' art. 26

Richiamato il D.P.R. n.251 del 30 novembre 2012 concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2359 comma 1 e 2 del Codice Civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'art.3 comma 2 della legge 12 luglio 2011 n. 120;

RENDE NOTO

che, nel rispetto delle previsioni dello Statuto comunale e della deliberazione di Consiglio n. 7 del 30 marzo 2015, come modificata dalla deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 30 novembre 2015, avente ad oggetto: "Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei Rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società", è **avviata la procedura per la presentazione di candidature per la nomina di tre Rappresentanti del Comune di Pavia, nel Collegio Sindacale della società ASM Pavia spa: due saranno sindaci effettivi e uno supplente; tra i sindaci effettivi verrà indicato il Presidente del Collegio.**

Le candidature possono essere presentate dai Consiglieri comunali, dagli Ordini e dai Collegi professionali, dalle Associazioni nazionali, regionali e locali che abbiano sede principale o secondaria nel Comune di Pavia e vi operino da almeno un anno, o da almeno 25 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune le cui firme siano autenticate secondo le previsioni del DPR 445 del 2000 art. 38 comma 3 e pertanto la firma del sottoscrittore non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto o nel caso in cui alla candidatura sottoscritta venga allegata la copia fotostatica non autenticata di un suo documento di identità in corso di validità. (*art.2, comma 1, deliberazione di C.C. n. 7/2015 come modificato dalla deliberazione n.45/15.*);

Ogni proponente non può presentare più di un candidato per ciascuna nomina. (art. 2, comma 3, deliberazione C.C. n.7 del 30 marzo 2015 e smi.);

Le candidature, indirizzate al Sindaco, devono essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12,00 del giorno 31 maggio 2016.

**E' possibile l'invio per posta certificata al seguente indirizzo:
protocollo@pec.comune.pavia.it**

A ciascuna proposta di candidatura deve essere allegata, ai sensi dell'art. 3 della deliberazione C.C. n. 7 del 30 marzo 2015 e s.m.i., la seguente documentazione concernente il candidato e sottoscritta dallo stesso:

- i dati anagrafici e la residenza;
- il curriculum in formato europeo, contenente tutte le informazioni che consentano di vagliare adeguatamente la competenza professionale, l'esperienza generale e specifica e le cariche ricoperte in Enti, Aziende, Società a partecipazione comunale e in genere nelle Amministrazioni pubbliche;
- la dichiarazione di accettazione della candidatura e della carica in caso di eventuale nomina unitamente alla dichiarazione di essere consapevole dei requisiti richiesti e che la candidatura sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente come previsto dall'art.6 comma 1 - ultimo periodo - della richiamata deliberazione di *Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei Rappresentanti del Comune presso Enti,*

Aziende, Istituzioni e Società” secondo cui: “l’elenco delle candidature pervenute con la relativa documentazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell’ente fino alla conclusione della procedura”;

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all’art. 4 della deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30 marzo 2015 e s.m.i., (riportata nell’allegato modello di accettazione della candidatura);
- la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013 (riportata nell’allegato modello di accettazione della candidatura);
- la dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni previste dall’ art. 2382 c.c.
- la dichiarazione di essere iscritto al registro dei revisori legali ovvero di essere in possesso di uno dei requisiti di cui al comma 2 dell’art.2397 del Codice civile;
- la dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di cui all’art.2399 del Codice civile.

La sottoscrizione della predetta documentazione non è soggetta ad autenticazione nel caso sia apposta in presenza del dipendente addetto o l’istanza sia accompagnata da fotocopia semplice di un documento di identità valido del firmatario (DPR n. 445/2000).

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle prescrizioni del D. Lgs 196/2003.

IL SINDACO
Massimo Depaoli



SETTORE AREA AFFARI ISTITUZIONALI, COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – Servizio Gabinetto del Sindaco

Dirigente responsabile dr. Carmelo Fontana tel. 0382.399251 email segretariogenerale@comune.pv.it

Responsabile di Servizio e Responsabile del procedimento Mariella Sias - tel. 0382 399239 / 250
email: msias@comune.pv.it

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 30 MARZO 2015 COME MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE N. 45 DEL 30 NOVEMBRE 2015, AVENTE PER OGGETTO: “ DEFINIZIONE INDIRIZZI GENERALI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA’”.

Art. 3 – Modalità di presentazione delle candidature

5. *Omissis*Qualora la documentazione prevista dal presente articolo sia incompleta, al proponente è consentito agli interessati di integrarla, su richiesta dell'Ufficio istruttore, fino alla data fissata per la riunione della Commissione Consiliare competente.

Art. 4 – Requisiti per la nomina

1. Possono essere nominati quali rappresentanti del Comune di Pavia presso Enti, Aziende ed Istituzioni coloro i quali:

- a) siano cittadini di uno Stato dell'Unione Europea;
- b) non si trovino in una delle situazioni di inconfiribilità di cui al D.Lgs. 8/4/2013, n. 39 e s.m.i e/o nelle situazioni di cui all'art. 10 del D. Lgs 235/2012.;
- c) non trovarsi in stato di fallimento, nonché l'inesistenza di procedimenti per la dichiarazione dello stesso stato di fallimento;
- d) non essere amministratori di società che si trovano in stato di fallimento o di società nei cui confronti è stata dichiarata la liquidazione coatta o il concordato preventivo, nonché l'inesistenza di procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e) abbiano competenza, comprovata da specifico curriculum allegato all'atto di nomina, attinente all'incarico da ricoprire, conseguita attraverso studi e ricerche effettuate ed esperienze professionali e istituzionali maturate. Per i candidati alla nomina in collegi sindacali o dei revisori è richiesta l'iscrizione nel Registro dei Revisori contabili;
- f) non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1, comma 734, della legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5 – Cause di incompatibilità ed esclusione

1. Ferme restando le cause di incompatibilità e inconfiribilità previste dal D. Lgs. 39/2013 e le cause di ineleggibilità, applicabili anche ai casi di nomina di competenza di sindaci, giunte e consigli comunali, previste dall'art. 10 del D.lgs 235/2012, non possono ricoprire cariche e incarichi di cui ai presenti indirizzi coloro che versino nelle seguenti cause di incompatibilità:

- a) i componenti di organi consultivi o di vigilanza o di controllo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti o organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;
- b) i soggetti che si trovano in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali dell'ente, azienda o istituzione cui l'incarico si riferisce;
- c) i soggetti che, in qualsiasi modo, siano in rapporto di dipendenza, di partecipazione o di collaborazione contrattuale con l'ente nel quale rappresentano il Comune;
- d) coloro che abbiano una lite pendente con il Comune e/o con l'ente, l'azienda pubblica o l'istituzione cui la nomina si riferisce.

2. Qualora sussistano una o più delle suddette cause di incompatibilità, l'interessato è tenuto a rimuoverla/e entro dieci giorni dalla nomina a pena di revoca o, qualora previsto espressamente dallo statuto, di decadenza dall'incarico.

3. Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità nel corso del mandato, comporta la revoca e/o decadenza come previsto al punto precedente.

Art. 6 – Ammissione ed esame delle candidature

1. Le candidature e le proposte pervenute sono preliminarmente istruite dalla struttura tecnica competente che procederà al loro preventivo esame per verificarne l'ammissibilità secondo le previsioni del bando e delle presenti linee di indirizzo. L'esito dell'istruttoria esperita verrà comunicato alla commissione consiliare prevista dall'art. 86 comma 2 dello Statuto perché proceda con gli adempimenti a suo carico. Ai componenti della commissione sarà messa a disposizione la documentazione pervenuta. L'elenco delle candidature pervenute con la relativa documentazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente fino alla conclusione della procedura.
2. La commissione consiliare nomine di cui all'art. 86 dello Statuto, sulla base della preliminare istruttoria esperita e rassegnata dalla struttura tecnica, prende atto dei seguenti elementi ai fini dell'ammissibilità delle stesse:
 - a) presentazione oltre il termine indicato dal bando;
 - b) presentazione da un soggetto non legittimato;
 - c) presentazione in violazione del limite posto di una proposta per ciascun proponente;
 - d) presentazione priva della documentazione richiesta dal bando o con documentazione incompleta, parziale, irregolare, insufficiente;quindi valuta le candidature pervenute con particolare riguardo alla competenza dei candidati in relazione alla specifica carica da ricoprire nonché all'insussistenza di conflitti di interesse anche potenziali ed esprime in forma sintetica un parere sull'idoneità di ciascun candidato a ricoprire la carica, fornendo, ove possibile, una pluralità di candidati dal proporre al Sindaco per ogni nomina.
3. Nella individuazione dei soggetti da nominare o designare sarà rispettato il principio dell'equilibrio nella rappresentanza di genere secondo le previsioni della normativa vigente.

Art. 7 – nomina o designazione

1. Il Sindaco, preso atto del parere espresso dalla Commissione nomine, effettua in piena autonomia le nomine o designazioni di competenza con appositi provvedimenti, dandone immediata comunicazione alla Presidenza del Consiglio e ai Consiglieri.
2. Nei casi in cui, nel termine previsto, non pervenga al Sindaco alcuna candidatura, quest'ultimo può provvedere direttamente alla nomina.

Art. 8 - Revoca

1. Ferme restando le previsioni di legge in tema di revoca e decadenza dalle cariche in argomento, il Sindaco e il Consiglio Comunale possono revocare le nomine e/o le designazioni di propria competenza in caso di:
 - perdita di uno dei requisiti previsti per la nomina o incompatibilità sopravvenuta;
 - verificarsi di una delle condizioni previste dalla normativa vigente;
 - comportamenti contraddittori o omissivi, o reiterate inottemperanze alle direttive istituzionali e agli indirizzi definiti dal Sindaco o dal Consiglio Comunale per i settori in cui operano gli enti, le aziende, le istituzioni presso cui è avvenuta la nomina;
2. Al di fuori dei casi di revoca di cui al comma precedente, le nomine e le designazioni pongono in essere rapporti di tipo fiduciario ed il potere di revoca è da ritenersi immanente al rapporto che

lega l'interessato con l'Amministrazione comunale. Costituisce motivo di revoca il verificarsi di fatti che compromettano detto rapporto fiduciario.

3. Tutte le nomine non in scadenza effettuate da precedenti amministrazioni sono revocabili.
4. Restano salve le disposizioni di cui al Codice Civile, allo Statuto comunale, nonché dei singoli Statuti degli Enti interessati dal provvedimento di revoca.
5. Di ogni provvedimento sindacale di revoca è data tempestiva comunicazione alla Commissione Nomine, alla Presidenza del Consiglio ed ai singoli Consiglieri. Il Consiglio comunale, per le nomine di sua competenza, dà tempestiva comunicazione al Sindaco dei provvedimenti di revoca emessi.
6. Ferme restando le previsioni di legge in tema di revoca e decadenza dalle cariche in argomento, il Sindaco e il Consiglio Comunale possono revocare le nomine e/o le designazioni di propria competenza in caso di: "Comportamenti in difformità da quanto previsto dai documenti di indirizzo per gli amministratori e i soggetti da questi nominati in enti, consorzi e società."

ESTRATTO DELLO STATUTO DEL COMUNE

Art. 86, comma 2° - Procedura di nomina

omissis

2. Le candidature, ritualmente presentate, sono esaminate da apposita commissione consiliare costituita all'inizio di ciascun mandato amministrativo, potendo la stessa convocare, in pubblica udienza, per chiarimenti ed illustrazioni, i candidati; la commissione esamina le candidature ed accerta il possesso dei requisiti prescritti dai candidati e forma un articolato parere su di una rosa di candidati che, oltre a possedere i requisiti, risultino particolarmente idonei a ricoprire la carica interessata; il parere è rimesso entro 15 giorni all'organo competente per la nomina o la designazione, il quale decide in piena autonomia anche prescindendo dalla rosa, ma nell'ambito delle candidature presentate entro i termini prescritti.

omissis

ESTRATTO DELLO STATUTO DI ASM PAVIA S.p.A.

Art. 26 - Collegio sindacale e revisione legale

1. Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi, compreso il Presidente e due supplenti.
2. ai sensi dell'art. 2449 C.C. Il Comune di Pavia nominerà due componenti effettivi fra i quali verrà indicato quello che assumerà la carica di Presidente, e un componente supplente.
3. Qualora, nel corso del periodo di durata della carica, cessino dalla stessa, per qualsiasi causa, uno o più sindaci effettivi della società, subentreranno nel ruolo i sindaci supplenti, se di nomina assembleare fino all'assemblea successiva che dovrà essere convocata entro 60 giorni e se di nomina diretta del Sindaco di Pavia, fino alla nuova nomina.
4. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni. La riunione può svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione purché tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, possano formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto.
5. Il Sindaco che senza giustificato motivo non partecipa nell'esercizio sociale a due riunioni del collegio decade dall'ufficio.

6. Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Salvo che la legge disponga diversamente, la revisione legale della società ai sensi dell'art. 2409 bis ss è svolta dal Collegio Sindacale salvo diversa determinazione dell'assemblea dei soci.
7. La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della normativa vigente delle quote di genere.

ESTRATTO DAL CODICE CIVILE ARTICOLI 2382 . 2397, 2399

Art. 2382 c.c. CAUSE DI INELEGGIBILITÀ E DI DECADENZA

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto (c.c.414), l'inabilitato (c.c. 415), il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici (c.p. 28, 29) o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi (c.c. 2380-bis, c.p.32).

Art. 2397 c.c. COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO

- a) Il collegio sindacale si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci [c.c. 2328, n. 10, 2335, n. 4, 2343, 2380-bis, 2488, 2519]. Devono inoltre essere nominati due sindaci [c.c. 2400, 2542] supplenti.
- b) Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

Art. 2399 c.c. CAUSE D'INELEGGIBILITÀ E DI DECADENZA

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382;
 - b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

ALL. A

ACCETTAZIONE CANDIDATURA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI NEL COLLEGIO SINDACALE DI ASM PAVIA S.p.A.

il sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____

visto l'avviso atti n.35510/16, del 10 maggio 2016, firmato dal Sindaco di Pavia, per l'avvio della procedura di **nomina dei componenti del Collegio Sindacale della società ASM Pavia S.p.A.**

accetta

come previsto dall'art.3, comma 2 lett. c), della deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 30 marzo 2015 e s.m.i. (*indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società*) la candidatura alla nomina quale componente del Collegio Sindacale della società ASM Pavia S.p.A.

presentato/a da _____ e la carica in caso di eventuale nomina;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i. e consapevole delle sanzioni ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. 445/00, in caso di non veridicità delle dichiarazioni rese (art. 48 D.P.R. 445/00)

DICHIARA

a) di essere nato/a _____ il _____ ,

residente _____

- b) di accettare la candidatura ed eventualmente la carica, in caso di nomina, di componente del Collegio Sindacale della società ASM Pavia spa avendo preso visione dell'avviso emesso dal Sindaco di Pavia atti n. 35510/16 del 31 maggio 2016, pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pavia in data 10 maggio 2016,
- c) di essere consapevole dei requisiti richiesti dalle disposizioni normative richiamate nell'avviso stesso per la presentazione della candidatura e in particolare quelli previsti dall'art.4 della deliberazione di consiglio comunale n. 7 del 30 marzo 2015 e s.m.i. riportata in calce ;
- d) di essere consapevole che la candidatura sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente come previsto dall'art.6 comma 1 - ultimo periodo - della richiamata deliberazione di *Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei Rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni e Società*” secondo cui: “l’elenco delle candidature pervenute con la relativa

documentazione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente fino alla conclusione della procedura".

- e) di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'esercizio della funzione di sindaco (art. 2397 c.2 c.c.) e di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 2399 c.c.;
- f) di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- g) di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

1) a pena detentiva per uno dei reati previsti nel R.D. 12 marzo 1936, n. 375 "Disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia" e successive modificazioni ed integrazioni;

2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel R.D. 16 marzo 1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni;

h) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art 10 del D. Lgs 235/2012 (riportato in calce);

i) di non trovarsi nelle condizioni inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs 8-4-2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

j) di non avere in corso una lite pendente con il Comune di Pavia né con l'ente, l'azienda pubblica o l'istituzione presso cui sarebbe chiamato a ricoprire la carica.

Data

Firma

Si allega copia del curriculum vitae sottoscritto.

La firma non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero nel caso in cui sia allegata alla presente dichiarazione la fotocopia semplice, di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/00

Ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 196/2003, si informa che i dati suddetti saranno trattati esclusivamente ai fini della procedura di designazione in questione dal responsabile del procedimento. In relazione al trattamento dei dati per le finalità anzidette, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Estratto del D. Lgs 235/2012

D.Lgs. 31-12-2012 n. 235

Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Art. 10 *Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali*

1. Non possono essere candidati alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della provincia, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presidente e componente degli organi delle comunità montane:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. **Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:**

a) del consiglio provinciale, comunale o circoscrizionale;

b) della giunta provinciale o del presidente, della giunta comunale o del sindaco, di assessori provinciali o comunali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha provveduto alla nomina o alla convalida dell'elezione è tenuto a revocare il relativo provvedimento non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

4. Le sentenze definitive di condanna ed i provvedimenti di cui al comma 1, emesse nei confronti di presidenti di provincia, sindaci, presidenti di circoscrizione o consiglieri provinciali, comunali o circoscrizionali in carica, sono immediatamente comunicate, dal pubblico ministero presso il giudice indicato nell'articolo 665 del codice di procedura penale, all'organo consiliare di rispettiva appartenenza, ai fini della dichiarazione di decadenza, ed al prefetto territorialmente competente.

ALL. B

Pavia,

Ill.mo Sig. SINDACO
del Comune di Pavia
Massimo Depaoli

OGGETTO: CANDIDATURA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI NEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' ASM PAVIA S.p.A.

PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE, SECONDO LA PROCEDURA PREVISTA DALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 30 MARZO 2015 COME MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE N. 45 DEL 30 NOVEMBRE 2015 (DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA').

Il/la sottoscritto _____

in qualità di Consigliere comunale, visto l'avviso atti n. 35510/16 del 10 maggio 2016, firmato dal Sindaco di Pavia, per l'avvio della procedura di nomina dei rappresentanti del Comune nel Collegio Sindacale della Società ASM Pavia S.p.A. pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pavia in data 10 maggio 2016

PROPONE

quale candidato

il Sig/ la Sig.ra

Firma

Si allegano:

- Dichiarazioni richieste dall'avviso e/o dalle disposizioni della delibera consiliare n.7/15 e n.45/15 e dalla normativa vigente
- Curriculum vitae sottoscritto dal candidato
- Copia non autenticata del documento di identità (nel caso in cui la firma del candidato in calce alla documentazione richiesta non venga apposta davanti al dipendente comunale addetto o non sia autenticata)

ALL. C

Pavia,

Ill.mo Sig. SINDACO
del Comune di Pavia
Massimo Depaoli

SEDE

**OGGETTO: CANDIDATURA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI NEL COLLEGIO
SINDACALE DELLA SOCIETA' ASM PAVIA S.p.A.**

**PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE, SECONDO LA PROCEDURA PREVISTA DALLA
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 30 MARZO 2015 COME MODIFICATA
DALLA DELIBERAZIONE N. 45 DEL 30 NOVEMBRE 2015 (DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER
LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO
ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA').**

Il/la sottoscritto _____

in qualità di _____

visto l'avviso atti n. 35510/16 del 10 maggio 2016, firmato dal Sindaco di Pavia, per l'avvio della procedura di nomina dei rappresentanti del Comune di Pavia nel Collegio Sindacale della Società ASM Pavia S.p.A. pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pavia in data 10 maggio 2016

PROPONE

quale candidato

il Sig/ la Sig.ra

Firma

Si allegano:

- Dichiarazioni richieste dall'avviso e/o dalle disposizioni di cui alla delibera consiliare 7/15 e 45/15 e dalla normativa vigente
- Curriculum vitae sottoscritto dal candidato
- Copia non autenticata del documento di identità (nel caso in cui la firma del candidato in calce alla documentazione richiesta non venga apposta davanti al dipendente comunale addetto o non sia autenticata)